

## Controllo del biofilm: quale strumentazione e quale efficacia

**Giulia Maria Mariani**

XXI Congresso Nazionale SIdP, Rimini 12-14 marzo 2020

La terapia non chirurgica è il primo, ma fondamentale passo nel trattamento del paziente affetto da parodontite. Gli obiettivi principali di questa fase della terapia attiva sono di ridurre la carica batterica disgregando il biofilm e di eliminare quanto più possibile i depositi duri per risolvere l'infiammazione e arrestare la progressione della malattia. Con l'aumento della profondità di sondaggio, come dimostrato in letteratura, diventa progressivamente più difficile ottenere un adeguato debridement delle radici, riducendo l'efficacia della terapia non chirurgica.

Le tecniche di strumentazione ultrasonica e manuale combinate con l'utilizzo delle polveri hanno un ruolo fondamentale nell'ottenere una adeguata bio-compatibilità delle superfici radicolari e quindi nel favorire i processi di riparazione. In considerazione dell'importanza di una strumentazione radicolare rispettosa dei tessuti molli sarà posta particolare attenzione ai protocolli di strumentazione mini-invasiva sottolineandone limiti e potenzialità.